MODELLO 68/A

DOCUMENTI DA PRESENTARE:

- PER LA VERIFICA DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA;
- PER LA CERTIFICAZIONE TECNICA, NEL CASO DI MANIFESTAZIONI CON ALLESTIMENTI NON OLTRE LE 200 PERSONE (in questo caso non deve essere effettuato il versamento).

a) Elenco a firma di tecnico abilitato della documentazione tecnica prodotta

b) Relazione tecnico illustrativa concernente:
capienza della manifestazione
ubicazione del locale o dell'area della manifestazione
separazione – comunicazione con altre attività
caratteristiche ed ubicazione delle strutture installate distribuzione e sistemazione dei posti nel locale o nell'area resistenza al fuoco delle strutture e resistenza al fuoco dei materiali misure per l'esodo del pubblico dal locale e segnaletica di sicurezza
aree a rischio specifico
mezzi ed impianti di estinzione degli incendi
caratteristiche degli impianti: elettrico, conduzione ed uso impianti alimentati a gas

Strutture installate e destinate all'attività

c) Relazione tecnica e di calcolo delle strutture temporanee installate
d) Certificato a firma di tecnico abilitato attestante il corretto montaggio delle strutture in relazione a quanto disposto dalla relazione tecnica e di calcolo, con particolare riferimento all'azione del vento per le strutture sovrastate da teloni (da presentare al momento del sopralluogo)
e) Certificato, a firma di tecnico abilitato, attestante il corretto montaggio di ulteriori strutture (palchi, tralicci di sostegno per americane, fari, casse acustiche, tribune ecc.) installate sia all'interno che all'esterno della struttura principale e relativa relazione tecnica e di calcolo (da presentare al momento del sopralluogo)

Impianti elettrici

f) Progetto dell'impianto elettrico temporaneo redatto da un professionista abilitato, completo di:
planimetria dei luoghi interessati alla manifestazione con indicazione della dislocazione delle strutture, degli impianti, dei quadri elettrici, del percorso delle condutture e formazione delle dorsali principali, con particolare riferimento alla ubicazione degli utilizzatori elettrici di sicurezza e di emergenza relativi all'esodo del pubblico, posizione dell'interruttore generale con funzione anche di comando di emergenza;
relazione di progetto esaustiva che tenga conto della tipologia della manifestazione, della natura dei luoghi, con riferimenti normativi specifici (Norma CEI 64-8 parti 1-7 con particolare riferimento alla sez. 752, D.M. 19/08/1996, ed altre Norme specifiche quando la natura dei luoghi lo richiedono quali CEI 81-1, CEI 81-4 e CEI 31-35);
Schema a blocchi dell'impianto, e schemi elettrici dei quadri, depositati in originale anche all'interno del contenitore (da presentarsi al momento del sopralluogo). Il progetto dovrà estendersi anche agli impianti elettrici interni agli stands quando questi non sono alimentati da quadri con prese a spina.
g) Dichiarazione di rispondenza dei quadri elettrici alla Norma CEI 17 – 13, con preciso riferimento al tipo di quadro impiegato (ANC o ASC) (da presentarsi al momento del sopralluogo)
h) Relazione tecnica e collaudo dell'impianto elettrico temporaneo (da presentarsi al momento del sopralluogo)
i) Dichiarazione di conformità e relativi allegati obbligatori, quando l'impianto è soggetto alla legge 46/90 (da presentarsi al momento del sopralluogo)
j) Va ricordato che la legge n. 46/90 si applica agli impianti posti all'interno degli edifici a partire dal punto di consegna dell'energia fornita dall'Ente distributore e pertanto gli impianti completamente all'esterno o all'aperto non sono soggetti a tale legge, a meno che non siano collegati con impianti elettrici interni (cioè che l'alimentazione provenga da un impianto interno e/o che l'impianto di terra sia tutt'uno con l'impianto interno stesso)

Impianti alimentati a gas

k) Dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, attestante la rispondenza alle norme UNI – CIG degli impianti alimentati a gas, comprendente i certificati di prova e di omologazione dei dispositivi di sicurezza (termocoppie o altri sistemi) (da presentarsi al momento del sopralluogo)

Gestione della sicurezza contro gli incendi

l) Dichiarazione, a firma del titolare, attestante il numero di estintori antincendio, di capacità estinguente non inferiore a 13A, 89B, C, e/o il numero di idranti presenti nell'area di pertinenza dell'attività

m) Documentazione relativa alla resistenza al fuoco (D.M. 04/05/98, allegato II punto 1), comprendente:
Certificazione di resistenza al fuoco di elementi costruttivi, portanti e/o separanti;
Dichiarazione di corrispondenza in opera di elementi costruttivi portanti e/o separanti con quelli certificati;
Dichiarazione di corretta posa dei rivestimenti protettivi (vernici intumescenti, intonaci, lastre ecc.) per elementi costruttivi portanti e/o separanti (da presentarsi in sede di sopralluogo e da conservare presso il titolare);
Relazione valutativa della Resistenza al fuoco di elementi costruttivi portanti e/o separanti (da presentarsi in sede i sopralluogo e da conservare presso il titolare);

n) Documentazione concernente la reazione al fuoco dei materiali e resistenza al fuoco degli elementi di ch usura:
Dichiarazione di corretta posa in opera dei materiali classificati ai fini della reazione al fuoco, porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco;
Elaborato grafico da cui risulti l'ubicazione degli stessi all'interno del locale, munito di relativa legenda che espliciti la tipologia, la qualità, la quantità e la denominazione del materiale impiegato

o) Indicazione dei nominativi del personale (almeno n. 2 persone) in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dal Comando VV.F. da impiegare per i primi e più urgenti interventi in caso di incendio, di cui al punto 5 dell'art. 4 del D.M. 22/02/96 n. 261.

Elaborati grafici

p) Planimetria in scala 1:500 o 1:1000 della zona interessata, dalla quale risultino l'ubicazione dell'attività, le vie di accesso, le aree di parcheggio e le risorse idriche della zona

q) Planimetria, sezioni, prospetti in scala 1:100 o 1:200, a firma di tecnico abilitato, redatto utilizzando i simboli grafici di prevenzione incendi di cui al DM 30/11/83 con l'indicazione di :
destinazione d'uso di ogni locale o di ogni area caratteristiche strutturali dei locali;
sistema di vie d'uscita con l'indicazione delle varie dimensioni in conformità alla normativa vigente;
ubicazione dei posti a sedere;
indicazione delle distanze di sicurezza interne, esterne, e di protezione;
ubicazione degli impianti o dei depositi pericolosi
ubicazione delle lampade di emergenza all'interno del locale o dell'area interessata;
ubicazione dell'interruttore generale, con funzione anche di comando di emergenza, in grado di togliere tensione, posto in posizione segnalata e facilmente raggiungibile dall'esterno anche in caso di incendio;

r) Schema rete distribuzione gas e fluidi pericolosi, indicante la localizzazione degli apparecchi utilizzatori e la loro potenzialità;

s) COPIA della COMUNICAZIONE e documentazione presentata alla Centrale Operativa Servizio di Emergenza del 118 di Ravenna relativa allo svolgimento della manifestazione, corredata dal calcolo del livello di rischio in base ai criteri contenuti nella tabella di cui alla DGR 609/2015.